

PRO MEMORIA PRESENTATO AL DIRETTORE GENERALE DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA PRESSO IL MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE DAL PRESIDENTE E DAL SEGRETARIO DEL CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO.

1. La sala cinematografica che è costituita e dipende dall'Autorità Ecclesiastica (sala parrocchiale, sala di oratorio, sala di collegio, sala di associazione ecc.) è una istituzione ricreativa delimitata da precise superiori direttive che la mantengono nell'ambito di finalità educative religiose, con esclusione di qualsiasi fine di lucro.
2. Nei confronti delle pubbliche autorità queste sale - attenendosi a tutte le disposizioni di legge relative all'esercizio di sale cinematografiche - si presentano come attività di sale private che per le limitazioni a cui sono sottoposte dall'Autorità Ecclesiastica non possono assumere mai forme di concorrenza in confronto dei pubblici locali.
3. La Pontificia Commissione Cardinalizia ha affidato, in conformità delle norme generali sancite dalla Enciclica "Vigilanti cura", la disciplina delle sale da essa dipendenti in Italia, al Centro Cattolico Cinematografico il quale è incaricato a rappresentarla in tutto ciò che concerne il cinematografo.
4. Il Centro Cattolico Cinematografico, in esecuzione del mandato ricevuto e in previsione dell'applicazione del disegno di legge concernente la classificazione delle sale cinematografiche, chiede:

1. che il Ministero della Cultura Popolare autorizzi l'apertura e lo esercizio delle sale cinematografiche, che abbiano ottenuto l'approvazione dell'Autorità Ecclesiastica dalla quale dipendono;
2. che le suddette sale siano considerate in una categoria propria;
3. che in dette sale siano ammesse le pellicole che l'Autorità Ecclesiastica giudicherà corrispondenti ai fini delle sale stesse, scegliendole naturalmente e soltanto fra quelle già approvate dalla censura governativa.

)
ooo

Ai fini della liquidazione dei diritti erariali e d'autore, relativamente alle sale costituite e dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica, rimane in vigore la convenzione esistente con la Società Italiana Autori ed Editori.

Il Centro Cattolico Cinematografico, seguendo le direttive dell'Autorità Ecclesiastica, vigila le sale suddette affinché si attengano alle disposizioni di legge e alle norme impartite dall'Autorità Ecclesiastica.

Roma 16 febbraio 1940. XVIII